

TITOLO: MAIUSCOLO, GRASSETTO, TIMES NEW ROMAN, 10 PUNTI

Nome Cognome (1), Nome Cognome (2)

- 1) Ente di appartenenza del primo autore, Città, E-mail
- 2) Ente di appartenenza del secondo autore, Città, E-mail

SOMMARIO

Il testo della memoria scientifica deve essere preceduto da un breve sommario (anche diverso da quello già inviato) in cui vengono esposti gli elementi fondamentali del lavoro presentato. La lunghezza massima del testo del sommario è di 500 caratteri (spazi e punteggiatura inclusi) e non deve eccedere le cinque righe, più una riga vuota al termine del paragrafo. Per la scrittura del testo utilizzare lo stile “Normale” tra quelli presenti nell’apposito elenco nella sezione “Home”.

1. Titolo 1 (carattere Times New Roman, 10 punti, grassetto, minuscolo con l’iniziale maiuscola, numerazione araba progressiva con un punto dopo il numero, giustificato a sinistra, interlinea singola)

Come programma di elaborazione del testo impiegare preferibilmente Microsoft Word. Il ogni caso l’elaborato finale dovrà essere convertito in formato PDF non protetto. Nel caso di utilizzo di un software di conversione freeware o online, si prega di verificare il risultato finale affinché non compaiano nella pagina filigrane o altri segni.

Utilizzare esclusivamente questo modello per la redazione del testo in quanto contiene al suo interno proprietà ed informazioni necessarie per l’indicizzazione del file negli atti.

Il formato della pagina è A4. I margini sono di 1,27 cm su ogni lato. Il testo è organizzato su due colonne di 9 cm di larghezza, distanziate tra di loro di 0,46 cm. Le impostazioni degli stili sono predefinite nel modello. Si prega di non alterare per nessun motivo le impostazioni predefinite e di utilizzare gli appositi stili per formattare i titoli, le affiliazioni, il testo, le didascalie e la bibliografia.

Il testo va articolato in paragrafi e sottoparagrafi numerati. Per esempio:

- 1) introduzione o premessa;
- 2) materiali e metodi;
- 3) strumentazione;
- 4) condizioni di misura.

Il testo va scritto con carattere **Times New Roman, 10 punti, giustificato, interlinea singola**. I paragrafi di testo dovranno avere un formato che segua le impostazioni dello stile “Normale”, che prevede il controllo delle righe isolate e la sillabazione del testo. Prima di ogni paragrafo principale va anteposta una riga vuota.

1.1 Utilizzo degli stili

Gli stili presenti nel presente documento contengono tutte le formattazioni necessarie alla corretta redazione del testo. Si consiglia di effettuare una verifica della corretta rispondenza tra parti del testo e stili alla fine della redazione della memoria scientifica. Il controllo può essere facilmente effettuato evidenziando il testo e controllando che sia di conseguenza evidenziato anche il corrispondente stile nell’elenco degli stili veloci nella barra degli strumenti di Microsoft Word.

1.2 Controllo del testo

Per agevolare il controllo del testo, si consiglia, al termine della redazione di attivare la funzione “Mostra tutto” (simbolo

“¶”) per evidenziare i segni di formattazione ed eliminare spazi o tabulazioni in eccesso.

1.3 Diritti degli autori

Al fine di consentire la più ampia diffusione dei contributi scientifici, gli autori mantengono i diritti sulla loro opera e cedono all’AIA il diritto di prima pubblicazione dell’opera, contemporaneamente licenziata sotto una “Licenza Creative Commons - Attribuzione” ([CC-BY](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/)).

2. Numero di pagine

Il numero massimo di pagine è **due**. Non sono ammesse deroghe per nessun motivo. A tal proposito si consiglia di contenere il numero e le dimensioni delle figure, nonché la struttura delle tabelle in modo da tener conto di questa limitazione. Ciascun autore è responsabile della redazione del testo e non ci saranno interventi editoriali di correzione dopo la consegna. **I contributi che eccedono la lunghezza prevista o non rispettano le indicazioni riportate in questo modello non verranno pubblicati negli atti del Convegno.**

La versione estesa delle memorie scientifiche presentate al Convegno può essere sottoposta alla Rivista Italiana di Acustica per la revisione e la pubblicazione sul periodico online dell’AIA. Saranno presi in considerazione solo i manoscritti già pubblicati in forma di riassunto esteso negli atti del Convegno Nazionale. La Rivista Italiana di Acustica prevede una revisione anonima tra le parti e l’iter di pubblicazione dei lavori presentati al Convegno Nazionale è lo stesso di quello previsto per i contributi liberi.

Gli autori intenzionati a proporre una versione estesa della memoria scientifica possono segnalare il proprio interesse inviando una e-mail alla Direzione della RIA all’indirizzo ria@acustica-ai.it, indicando il codice ID assegnato al momento dell’accettazione della memoria. Il Comitato di Redazione della RIA contatterà i singoli autori al termine del convegno per procedere all’invio delle memorie scientifiche.

3. Tabelle e figure (o grafici)

Deve essere redatto un documento in cui sia le tabelle che le figure siano state inserite nella posizione che l’autore considera più opportuna.

Si prega inoltre di convertire in immagini tutte quelle figure che sono state realizzate unendo tra loro elementi grafici diversi (caselle di testo, linee e altri oggetti).

Come mostrato in figura 1, sia le figure (o grafici) sia le tabelle devono essere centrate rispetto ai margini della colonna e devono assolutamente riportare una didascalia che ne spieghi sinteticamente il contenuto.

Tra il testo e la figura/tabella (o sua didascalia) **ci deve essere una riga vuota** anche se le figure/tabelle sono posizionate al termine di un paragrafo.

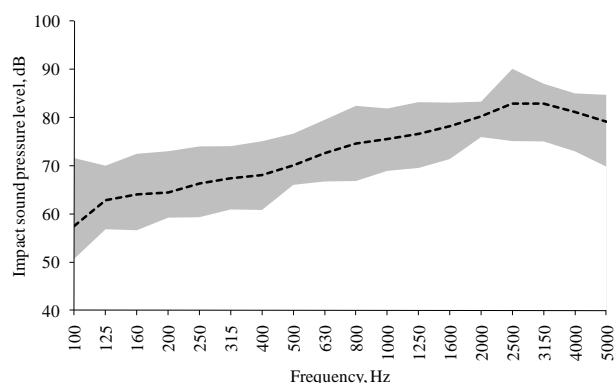


Figura 1 - Esempio di collocazione nel testo di una figura con didascalia lunga. È necessario che i caratteri eventualmente presenti all'interno di grafici e figure siano ben leggibili.

Per le figure, si rammenti che è consigliabile inserirle all'interno di un paragrafo loro dedicato e ciò si può ottenere con il Layout "in linea con il testo" che si trova tra i comandi attivabili da "Formato immagine". In ogni caso si consiglia di selezionare la figura e di attribuirle lo stile "Figura", che contiene già le impostazioni necessarie.

3.1 Didascalia

Per le figure, la didascalia deve essere riportata sotto la figura mentre per la tabella essa va posizionata sopra la tabella, ovvero prima di essa. La didascalia deve essere scritta con il carattere **Times New Roman, 8 punti**.

La didascalia deve avere un trattino che separa la dicitura Figura # o Tabella # dal testo e il testo deve avere l'iniziale maiuscola. È opportuno in questo caso utilizzare lo spazio condizionato (CTRL+SHIFT+SPAZIO) per separare la dicitura del testo della didascalia.

Se la didascalia delle figure è molto lunga e va su più righe, utilizzare lo stile "Didascalia lunga" o "Didascalia tabella lunga" che ha già impostato il rientro del paragrafo "Sporgente di 1,2 cm" per fare in modo che il testo della didascalia riprenda dopo il trattino di separazione dal numero.

3.2 Citazioni bibliografiche, di tabelle, figure ed equazioni

La bibliografia va riportata come ultimo paragrafo e i diversi riferimenti bibliografici vanno elencati seguendo l'ordine con cui sono stati citati nel testo. Nel testo, il riferimento va indicato tra parentesi quadre. Se la citazione si riferisce a più pubblicazioni in contemporanea è necessario separare i riferimenti con una virgola; ad esempio: [1,5,9].

Esempio di elenco bibliografico numerato per un articolo su rivista [1], una memoria in atti di congresso o seminario [2], una monografia [3], una norma tecnica [4], un rapporto tecnico [5], una legge o un decreto [6] ed una pagina web [7] con collegamento ipertestuale.

È opportuno che le tabelle, le figure e le equazioni siano opportunamente citate all'interno del testo prima del punto in cui vengono inserite. Se la citazione è parte integrante del testo (come mostrato in questo documento di istruzioni, fino ad ora) ci si deve riferire alla figura, tabella o equazione citandola in

maniera completa con l'iniziale minuscola (es.: "Nella figura 3 vengono riportati ...").

Se (come appare nei due paragrafi seguenti) la citazione viene fatta come inciso al discorso, ad esempio tra parentesi, allora è consentito l'uso dell'abbreviazione: "Fig." al posto di "figura", "Tab." al posto di "tabella" ed "Eq." al posto di "equazione".

4. Equazioni

Per le equazioni si prega di utilizzare l'apposito stile e di seguire lo schema seguente, imponendo una numerazione manuale e non automatica, come nell'equazione 1:

$$(1) \quad f_0 = \frac{c_0}{2\pi} \sqrt{\frac{\pi r^2}{V(l+1.6r)}} \quad [\text{Hz}]$$

dove:

c_0 è la velocità di propagazione del suono nel mezzo [m/s];

r è il raggio del collo del risonatore [m];

l è la lunghezza del collo del risonatore [m];

V il volume della cavità [m³].

5. Ortografia

Per quanto possibile, si consiglia di controllare l'ortografia del documento e soprattutto si prega di utilizzare le lettere accentate e non l'insieme lettera + apostrofo, soprattutto per le lettere maiuscole. Per facilitare il compito di coloro che non possiedono una tastiera italiana, si indicano qui di seguito (Tab. 1) i codici ASCII per poter ottenere tali lettere accentate.

Tabella 1 - Codici ASCII per le lettere accentate.

Lettera	minuscola	MAIUSCOLA
à	Alt+0224 oppure Alt+133	Alt+0192 oppure Alt+183
è	Alt+0232 oppure Alt+138	Alt+0200 oppure Alt+212
é	Alt+0233 oppure Alt+130	Alt+0201 oppure Alt+144
ì	Alt+0236 oppure Alt+141	Alt+0204 oppure Alt+222
ò	Alt+0242 oppure Alt+149	Alt+0210 oppure Alt+227
ù	Alt+0249 oppure Alt+151	Alt+0217 oppure Alt+235

Si prega anche di controllare che vi sia un solo spazio fra le parole e che i segni di punteggiatura (virgole, punti, ecc.) siano attaccati al testo e seguiti da uno spazio vuoto.

6. Bibliografia

- [1] Gerretsen E., *Calculation of airborne and impact sound insulation between dwellings*, Applied Acoustics, **19** (1986), pp. 245-264
- [2] Brambilla G., Di Bella A., Fortunato C., Maffei L., Peretti A., *L'acustica ambientale nel meridione del nostro Paese*, in Atti del Seminario GAA "Dalla classificazione acustica del territorio al risanamento: esperienze a confronto", Ragusa, 2 luglio 2005, pp. 3-12
- [3] Cremer L., Heckl M., Ungar E.E., *Structure-borne sound*, Springer-Verlag, Berlin, 1988
- [4] ISO 9613-2:1996, *Acoustics - Attenuation of sound during propagation outdoors - Part 2: General method of calculation*
- [5] Kragh J., Plovsing B., Storeheier S.Å., Taraldsen G., Jonasson H.G., *Nordic Environmental Noise Prediction Methods, Nord2000. Summary Report. General Nordic Sound Propagation Model and Applications in Source-Related Prediction Methods*, DELTA Acoustics & Vibration Report AV 1719/01, Lyngby, 2002
- [6] Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 1997, *Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici*, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale n. 297, 22/12/1997
- [7] <http://www.aec.faa.gov/noise/HNM.htm>